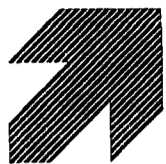


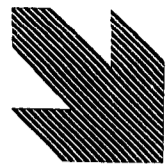
Borsa  
+0,35  
Indice  
Mib 852  
(-14,8 dal  
2-1-1987)



Lira  
Migliora  
lievemente  
le sue  
posizioni  
nello Sme



Dollaro  
Ha perso  
il recupero  
di giovedì  
(a Milano  
1306,20 lire)



## ECONOMIA & LAVORO

### Inflazione

Isco: ormai  
può solo  
risalire

ROMA L'inflazione è destinata a salire. Le lievitazioni dei prezzi al consumo nel corso degli ultimi mesi per quanto moderate hanno comunque sancito per il nostro sistema economico un'inversione di tendenza nel processo di riduzione dell'inflazione su base annua. E quanto rileva l'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura. Secondo l'isco in particolare «la più recente evoluzione del sistema dei prezzi conferma l'ormai avvenuto superamento del punto più basso della curva della disinflazione, anche se non sembrano esserci rimesse tensioni significative». L'isco rileva comunque che la ripresa delle attività dopo la pausa estiva si è avvitata all'insegna di un recupero di incisività dell'azione di politica economica a lungo frenata dalla crisi di governo e dai tempi tecnici di avvio della nuova legislazione. In particolare i provvedimenti adottati a fine agosto (incentivi per le imprese, misure fiscali) e quelli più recenti in materia valutaria e creditizia per quanto di taglio prettamente congiunturale appaiono come un primo necessario passo verso il recupero di una strategia di intervento di più ampio respiro che avvii con successo negli anni passati aveva segnato nell'anno in corso una battuta di arresto. Per quanto riguarda la situazione degli scambi per l'estero secondo l'isco, il disavanzo della bilancia commerciale appare tendenzialmente destinato a dilatarsi alla luce dei maggiori esbori per gli approvvigionamenti di energia. Per quanto riguarda la situazione dell'inflazione nel mondo l'anno 1986 ha costi tutto una svolta nella lotta contro la lievitazione dei prezzi. La determinazione di cui hanno dato prova i paesi industrializzati ha preso una di dimensione universale e risultati positivi sono stati conseguiti nei due terzi del mondo. Ma il pericolo non può considerarsi scongiurato ed anzi nel 1987 nonostante una congiuntura economica internazionale che dovrebbe favorire la stabilizzazione dei prezzi una ripresa della spirale inflazionistica torna a manifestarsi in diversi paesi. Sono le conclusioni alle quali giunge uno studio pubblicato ieri a Ginevra dall'Organizzazione internazionale del lavoro.



Il ministro delle Finanze Antonio Gava

## E' in arrivo la maxistangata

I ministri confermano  
l'imposta sulla casa  
Ma contro  
arrivano bordate dai laici

Disagio nella maggioranza  
E Amato «si stupisce»  
della grave situazione  
«Ma è colpa di Fanfani»

# Tassata anche la pubblicità?

Arriva la maxistangata. Il consiglio dei ministri ha discusso della finanziaria confermando di fatto tutte le ipotesi circolate in questi giorni. Un muro di «no», soprattutto dai laici, è stato eretto contro la patrimoniale. E intanto il ministro Amato «si stupisce» della situazione difficile «che ha trovato» (prima dov'era?) ma dice che è tutta colpa di Fanfani.

ANGELO MELONE

ROMA Tassa sulla casa alla circolazione sul super bollo diesel all'interno di una «tassa ecologica» e via dicendo compresi tagli sulla spesa per almeno cinquemila miliardi di lire. Ma dice che ci aspettiamo? Ma dice che «l'Italia è sana e forte» ed è stata «piuttosto la mancanza di governo a creare problemi». Cioè è colpa di Fanfani? I repubblicani da parte loro se la prendono con il governo per la ipotesi di patrimoniale e non poco clamorosamente per un partito di maggioranza fanno dire alla «Voce Repubblicana» che si solleverebbero

«opposizioni giustificate». Per invocare tagli alla spesa pubblica. Giusto in tempo per prendersi la replica del ministro della Funzione Pubblica Santuz che difende gli aumenti degli statali «contro le critiche di ambienti politici e imprenditoriali». I liberi e spariro dichiarazioni a raffica per dire che una patrimoniale la acqua da ogni parte ed è socialmente iniqua. Il democristiano Publio Fiori la definisce un «provvedimento costituzionale». Questo il disordine panorama all'interno della maggioranza di governo che giovedì prossimo dovrebbe varare il documento con la manovra economica per il prossimo anno per di più sotto il durissimo «ultimatum» lanciato giovedì dalla Confindustria e che i laici hanno puntualmente ripetuto. Infine «non faranno notizia» ma sono in realtà il vero centro del problema «bisogna ricordare le tante telefonate che già da ieri sono arrivate al giornale (soprattutto da parte dei pensionati) di persone che con-

derano una patrimoniale come il colpo finale al proprio bilancio familiare. Ma intanto da Amato che ha parlato ad un seminario dei deputati siciliani. Il ministro del Tesoro riprende il suo concetto - già esposto subito dopo la ministangata di fine agosto e «smorzato» dallo stesso Gona - secondo il quale la manovra economica del governo e già iniziata. Questo perché abbiamo trovato una situazione più difficile di quella che ci aspettavamo. Ma queste difficoltà - aggiunge - non sono da attribuire ad una sorta di stagione delle cicale rappresentata dal governo Craxi. L'Italia è sana e forte (siamo contenti di apprendere ndr) ed è stata piuttosto la mancanza di governo (tutta colpa di Fanfani quindi ndr) a creare problemi. Quindi Amato ha insistito sulla necessità di evitare la svalutazione ed è tornato a denunciare il salto degli speculatori alla lira. Chi sono gli speculatori? «Non

sono in grado di farne i nomi», risponde il vicepresidente del Consiglio. Infine una polemica con Alfredo Reichlin. «Non deve prendere in giro me e il paese - dice - quando sostiene che eliminare i letti inutilizzati in ospedale o ridurre il deficit dei trasporti sia un attacco allo Stato sociale» (e infatti l'esponente comunista non sostiene questo). A proposito della sanità, mentre si registra una lettera del segretario liberale Altissimo a Goria che considera «irragionevole» l'impegno di ridurre la spesa della salute, la situazione è ben descritta da una dichiarazione del ministro Donat Cattin al termine di una riunione con lo stesso Amato. «Non faremo grandi cose: le prestazioni resteranno quelle che sono». E come «avvertimento» preventivo alle ipotesi tecniche che circolano da giorni di uno slittamento dei benefici dei contratti della sanità e di altri settori pubblici la confederazione autonoma Cisas afferma

che «ritardare di un anno la parte economica dei contratti scatenerebbe la reazione dei pubblici dipendenti e sarebbe inevitabile il ricorso a duri scioperi». E non poteva mancare anche ieri un nuovo monito della Confindustria. Lucchini ha ripetuto che «la nostra economia rischia seriamente se non si prendono drastici provvedimenti di entrata nel tunnel di una stretta creditizia penalizzante che dando maggiore attenzione anche a nome delle piccole e medie imprese. Anche l'Inter sind ieri ha insistito sulla riduzione del costo del lavoro. Ma i problemi a conti fatti non sembrano esattamente gli stessi. E lo ha ricordato il presidente della Cna Tognoni che chiede di «smetterla di additare le imprese minori come un mondo di evasori mentre si tace sull'evasione legittimata utilizzata dalle grandi imprese attraverso il sistema delle bare fiscali». La Cna chiede ancora di ridurre drasticamente la spesa sulla salute.

Bassanini:  
Piga  
va sostituito



Richiesta con una interrogazione presentata dall'on. Francesco Bassanini al ministro del Tesoro e al presidente del Consiglio la immediata sostituzione del dott. Franco Piga candidato alle ultime elezioni nelle liste Dc, dalla presidenza della Consob. Secondo il parlamentare della Sinistra indipendente la nomina deve essere effettuata al più presto perché Piga (nella foto) avendo accettato l'incarico di ministro dell'Industria nel governo Fanfani deve considerarsi decaduto «ex lege» dall'ufficio. Nell'interpellanza firmata pure dall'on. Ada Becchi Colliada oltre a richiare l'urgenza del provvedimento per evitare l'invalidità di tutti gli atti della Consob ed impedire «a chi è decaduto di esercitare illegittimamente una delicata funzione» si chiede al governo «se non ritenga di dover accertare la notizia apparsa sul giornale Milano Finanza secondo cui la campagna elettorale del dott. Piga sarebbe stata sponsorizzata da società soggette al controllo della Consob».

15 miliardi  
al mese  
per il Golfo

Zuccherifici  
nel Sud  
il Pci  
critica il Cipe

convolgimento del Parlamento delle Regioni interessate e senza una consultazione delle organizzazioni dei produttori. Secondo la commissione agraria del Pci - informa una nota - «il provvedimento dà avvio alla ristrutturazione senza un progetto che delinei gli assetti da conseguire per tutta l'industria meridionale». In particolare precisa il Pci «è necessario sospendere l'asta per lo zucchero di Policoro indetta sulla base di un bando inaccettabile».

Cala il prezzo  
della benzina  
ma il governo  
fiscalizza

al pubblico fruttiera allo Stato 75 lire al litro per la benzina e 780 lire al litro per il gasolio. Subiranno invece variazioni i prezzi del gasolio da riscaldamento che aumenterà mentre diminuiranno i prezzi della benzina e del gasolio per uso agricolo e per la pesca.

Proposta Inps  
per i  
contributi  
1974-77

L'Inps stesso in una nota specificando che l'esigenza di un provvedimento di legge nasce dalla circostanza che «per quel periodo possono essersi verificati disguidi nella registrazione dei dati retributivi e contributivi relativi ai singoli lavoratori». L'ipotesi di soluzione proposta è quella di «consentire in presenza di adeguata documentazione dell'esistenza del rapporto di lavoro l'applicazione del principio dell'automaticità delle prestazioni che dispone comunque l'accredito dei contributi sulle posizioni assicurative. In tal modo al lavoratore - che ha prestato attività retribuita negli anni 1974-77 - viene offerta - prosegue la nota - la garanzia della copertura assicurativa».

ROBERTO MONTEFORTE

# Agosto disastroso per la lira: ecco i dati

Bilancia dei pagamenti  
passiva per 1026 miliardi  
Capitali all'estero per almeno  
2000 miliardi. Riserve calate  
a 10mila miliardi

ROMA Un primo bilancio del disastroso agosto della lira è stato presentato dalla Banca d'Italia - la posizione verso l'estero. Bankitalia Ufficio cambi e segreteria di 2.282 miliardi - le riserve in valute spendibili sono scese da oltre 14 mila miliardi a luglio a 10.187 il primo settembre (la falciatura ulteriore della prima quindicina di settembre spiega i drastici provvedimenti di restrizione valutaria).

lira - i deflussi netti di capitale sono stimati dalla Banca d'Italia che sembra mancare di un monitoraggio preciso in due mila miliardi. Il susseguirsi di due provvedimenti di stretta monetaria nell'arco di quindici giorni - il 27 agosto «con l'aggravio di misure fiscali» il 13 settembre con i decreti di restrizione valutaria e la reintroduzione di limiti massimi al credito bancario - si spiega con il carattere disordinato per certi aspetti imprevedibile dei movimenti finanziari con l'estero. I dati forniti dalla Banca d'Italia - e l'incertezza che grava

su alcuni aspetti della situazione - smentiscono quanto si sono affrettati a dichiarare che il processo di liberalizzazione dei movimenti di capitali con l'estero non era rimesso in discussione. Questo giudizio cozza con la realtà. Il saldo finale della bilancia dei pagamenti di agosto e in rosso di un modesto ammontare di 1026 miliardi. Il forte afflusso valutario portato dal turismo ha coperto gran parte dell'esodo di capitali. Londra fa tuttavia da una valanga di scorpori. Toni ottimisti hanno però avuto ieri ad Arezzo sia il presidente dell'ente Ligato che il ministro dei Trasporti. Manfredo la direttissima Roma-Fi. Aze sta per essere completata e l'aumento del trasporto dei passeggeri è stato quest'anno del 4,4% quello delle merci del 7,7%.

Quest'anno l'inversione è stata anticipata di oltre un mese. Nei mesi da ottobre a marzo la bilancia deve reggersi senza entrate turistiche. Poi che quelle della stagione passata non sono state accumulate i saldi negativi della bilancia con l'estero potranno essere saldati soltanto con utile netto indebitamento. Il livello stesso delle riserve può essere ricostruito con prestiti in valuta estera. La vendita elementare che le riserve non si possono spendere due volte impone le sue regole anche alle cicliche «liberie». Il livello di riserva in valute direttamente spendibili

era sceso alla fine di agosto a diecimila miliardi un livello insufficiente a pagare un buon mese di importazioni. La bilancia italiana questo inverno sarà quindi dipendente da due fattori i prestiti esteri ed il prezzo del petrolio. Qualora uno di questi fattori sbalzi i problemi che si presentano potrebbero diventare gravissimi. L'andamento delle esportazioni può essere sostenuto con qualche risultato. Però non può sostituire una gestione della bilancia valutaria e dei movimenti di capitali. A tenne pronta a valersi di tutti gli strumenti regolativi e correttivi. □ R.S.

La vertenza dei macchinisti

## Pizzinato: «Trattative in ogni compartimento»

Macchinisti Pizzinato giudica importante la disponibilità del presidente delle Fs Ligato di aprire negoziati nei compartimenti. Il leader della Cgil quindi propone di creare «comitati provvisori di compartimento». Nelle Fs altre categorie sono in fermento i dirigenti che ieri hanno manifestato a Roma. Ligato inoltre ha annunciato che la direttissima Roma-Firenze sarà pronta nel 1990.

PAOLA SACCHI

ROMA Pizzinato delineava una via d'uscita. E lancia una proposta che trova una base di appoggio nella nuova disponibilità a risolvere la vertenza dei macchinisti dimostrata l'altra sera in tv dallo stesso presidente delle Fs Ligato. «Considero importante - afferma il leader della Cgil in una lunga lettera inviata al quotidiano il manifesto - la disponibilità espressa dal presidente dell'azienda ferroviaria Ligato per l'apertura di negoziati a livello compartimentale (sono 15 i comparti nei quali le Fs italiane ndr) in quanto - nella concretezza della realtà dell'organizzazione del lavoro che si possono dare positive soluzioni a tutta una serie di problemi». Pizzinato propone quindi la costituzione immediata di «comitati provvisori di compartimento» composti da Cgil Cisl Uil Fisas e dalle altre espressioni reali di rappresentanza sindacale e delle diverse figure professionali. Spetterà a questi comitati impegnarsi realtà per realtà nel negoziato con le Fs. Per questo il segretario generale della Cgil invita l'organizzazione a impegnarsi per rendere tutti i lavoratori iscritti e no al sindacato partecipi della costruzione di nuove forme di rappresentanza in ogni compartimento. «In questo senso - conclude Pizzinato - la disponibilità espressa da Ligato rappresenta un passaggio fondamentale per la negoziazione sindacale della nuova azienda delle ferrovie».



Il primo bilancio del disastroso agosto della lira è stato presentato dalla Banca d'Italia. La posizione verso l'estero. Bankitalia Ufficio cambi e segreteria di 2.282 miliardi. Le riserve in valute spendibili sono scese da oltre 14 mila miliardi a luglio a 10.187 il primo settembre. La falciatura ulteriore della prima quindicina di settembre spiega i drastici provvedimenti di restrizione valutaria. Le aziende di credito hanno rimesso fondi all'estero per 3.256 miliardi partecipando attivamente alla spinta speculativa che ha indebolito la

Il primo bilancio del disastroso agosto della lira è stato presentato dalla Banca d'Italia. La posizione verso l'estero. Bankitalia Ufficio cambi e segreteria di 2.282 miliardi. Le riserve in valute spendibili sono scese da oltre 14 mila miliardi a luglio a 10.187 il primo settembre. La falciatura ulteriore della prima quindicina di settembre spiega i drastici provvedimenti di restrizione valutaria. Le aziende di credito hanno rimesso fondi all'estero per 3.256 miliardi partecipando attivamente alla spinta speculativa che ha indebolito la

## A Roma: si alla regolamentazione dello sciopero I socialisti Cgil non si fidano «False le prime mosse di Goria»

Condividono le scelte che Cgil Cisl Uil hanno compiuto in questo periodo. La loro «presenza», però la vogliono far sentire nel dibattito sul «futuro» del sindacato. E tra le loro idee c'è anche la regolamentazione degli scioperi nei servizi. Questa è stata l'assemblea a Roma dei socialisti della Cgil. All'incontro si è parlato anche dell'attualità. Sulla finanziaria toni polemici nei confronti di Goria.

STEFANO BOCCONETTI

ROMA Cercano la propria identità. Che non vuol dire «differenza». Anzi al contrario giurano di essere «dentro» le scelte compiute da tutto il sindacato. Tanto che Ottaviano Del Turco concludendo tre giorni di dibattito della corrente socialista della Cgil praticamente ad ogni passaggio del suo discorso ha ribadito la «vocazione unitaria» della minoranza della più grande confederazione sindacale. Nessuna contrapposizione dunque ma «caratterizzazione» si. Nel senso che i socialisti hanno però avuto ieri ad Arezzo sia il presidente dell'ente Ligato che il ministro dei Trasporti. Manfredo la direttissima Roma-Fi. Aze sta per essere completata e l'aumento del trasporto dei passeggeri è stato quest'anno del 4,4% quello delle merci del 7,7%.

all'optimum che sarebbe rappresentato dai delegati di base eletti interamente dai lavoratori. Dall'incontro del Midas dunque è venuto un contributo all'assemblea nazionale della Cgil in programma a Viareggio i primi di ottobre incentrata proprio sugli strumenti per «fondare» il sindacato. Di tutto questo si è parlato. Ma l'argomento è quello della regolamentazione del diritto di sciopero. Dentro il discorso delle «nuove regole» la minoranza Cgil ci mette anche le proposte per regolamentare i conflitti che coinvolgono i servizi. Il supporto ideologico a questa impostazione l'ha fornito Gino Giugni il senatore ha annunciato che il Psi ha presentato un disegno di legge che trasforma in norme dello Stato i «codici di autogoverno» emanati dai sindacati. Le violazioni di queste norme - secondo Giugni - dovrebbero essere punite con sanzioni civili e disciplinari e non penali. Un discorso affrontato da Giugni con mille cautele («non è pensabile registrare un consenso anche soltanto in linea di principio da parte dei sindacati») che ha trovato

all'assemblea per lo più un'accoglienza favorevole. Sicuramente l'ha trovata in Del Turco («sono a favore del legge») ma anche in questo caso prevalgono le preoccupazioni di tenere assieme il sindacato. «Su questo teniamo esseri un approfondimento unitario». Nuove regole del gioco. Detto il problema rimane però anche il governo. E prima nuova regola è il rispetto degli accordi sottoscritti. Così l'incontro dei socialisti Cgil è arrivato a parlare di «politica» della finanziaria (e lo dice che si porta dietro le minacce governative di fare marcia indietro rispetto alle intese già raggiunte). I toni al seminario non sembravano di un «scacco» d'opposizione. «I primi avvisaglie di quel ci sarà la finanziaria non ci preoccupano», «se Goria non vi starà ai piedi lo dica nei termini» dovrebbero essere punti «con sanzioni civili e disciplinari e non penali».

L'Unità

Sabato  
19 settembre 1987